

Accordo tra ministero degli Esteri, Università e coordinamento degli istituti di ricerca: ok all'ufficio di collegamento con Roma

Polo della scienza: il governo punta su Trieste

CENTRO PELLETTIERIE

SCONTI
DAL 20% AL 50%

SALDI ANCHE SU
VALIGE E TROLLEY

TROLLEY
BORSE MARE
PAREI
TELLI MARE
BORSE PELLE
CARTELLE
UFFICIO
T-SHIRT
CAMICIE

Via La Marmora, 14 ZONA FIERA
Aperto 08.00-19.00 DAL LUNEDÌ AL SABATO

Contatti e rapporti
con il mondo industriale
per ricerca e tecnologie

TRIESTE Il governo si impegna a sostenere maggiormente il «Sistema Trieste» come polo d'eccellenza a livello nazionale nel campo della scienza: un'intesa è stata siglata ieri nel corso di un incontro tra responsabili del ministero degli Esteri, dell'Università e coordinamento degli istituti di ricerca. L'impegno riguarda un maggior coordinamento e la creazione di un ufficio di collegamento con Roma per nuovi progetti e collaborazioni. L'impegno finanziario non crescerà ma aumenteranno i rapporti col mondo industriale e le altre realtà avanzate.

● A pagina 19
Donatella Tretjak

ASFALTATURA E TRAFFICO



Corso Italia in tilt

● Pietro Comelli a pagina 17

MARTEDÌ 26 LUGLIO 2005

TRIESTE CITTÀ

All'Area di Padriciano riunione tra delegati del ministero degli Esteri, dell'Università e il coordinamento degli istituti di ricerca giuliani

Scienza, il governo punta su Trieste

Sarà attivato un ufficio di collegamento con Roma. Antonione: «Vantaggi reciproci»

di Donatella Tretjak

La galassia della scienza in Italia ha «scoperto» la sua stella polare: Trieste. Da ieri il capoluogo giuliano è divenuto, infatti, il punto di riferimento privilegiato del governo che si è impegnato a sostenere maggiormente il «Sistema Trieste» (cioè quel gruppo ristretto che coordina gli istituti di ricerca a carattere internazionale presenti in provincia). Un impegno non tanto finanziario quanto piuttosto operativo, siglato ieri all'Area, nel corso della visita dei delegati del ministero degli Esteri e della Ricerca a cui ha fatto da «guida» il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione.

Capofila del «Sistema», istituito il 12 giugno scorso a Roma alla presenza di Fini e della Moratti, l'Area Science Park. Assieme a Padriciano, l'Icgeb, la Sissa, l'Ogs, il Sincrotrone e il Centro di fisica teorica. E perché il «Sistema» faccia sul serio... sistema, il primo passo, si è concordato, sarà la mappatura (in tempi brevissimi) di progetti e competenze. Un modo per «mettere ordine» tra i diversi istituti scientifici e di ricerca giuliani e raccordarsi con più facilità con gli stessi due dicasteri. Per divenire, ed è questo il vero obiettivo, il supporto, la stella polare appunto, per quei progetti su cui Farnesina e Miur sono impegnati.

«Il secondo passo? Rimanere



L'incontro all'Area di ricerca di Padriciano con il sottosegretario Roberto Antonione.



In primo piano il direttore del Centro di fisica teorica Katepalli Sreenivasan.

in contatto con Roma: sarà più facile così ottenere dei contributi se dalla capitale comprenderanno il nostro lavoro» spiega Maria Cristina Pedicchio, presidente di Area. E per questo contatto quotidiano, l'altra novità è la creazione di un ufficio di collegamento Roma-Trieste diretto da funzionari della stessa Farnesina. «Trieste è una realtà che il governo finanzia e che oggi ha assunto una dimensione tale che va sfrutta-

ta meglio» annota il sottosegretario Antonione. «Com'è nata l'idea di un «centro di coordinamento»? Semplicemente abbiamo notato che questi centri erano tutti autonomi, fuori da un «sistema». E per questo che abbiamo pensato a un ufficio che coordini la ricerca a Trieste e che nello stesso tempo possa informare su quanto viene prodotto qui. Da questo rapporto, illustra ancora Antonione, ci attendiamo un reciproco vantag-

gio: il nostro, è quello di una presenza ancora più scientificamente autorevole a livello internazionale; il loro, è l'avere vicino un interlocutore fondamentale come il governo».

Appoggio, quello di palazzo Chigi, che però, come sottolinea lo stesso Antonione, non vuole dire aprire il portafoglio. «Non credo sia oggi possibile ipotizzare un impegno superiore. Quello che può essere fatto, però, è fare da ambasciatori

con il mondo industriale, pubblico e privato. Così si che si potrebbe pensare a risorse aggiuntive per la scienza e la ricerca triestina» conclude Antonione.

«Poterci rapportare con le aziende italiane, avere un supporto per il trasferimento tecnologico rivolto sia al territorio nazionale che all'estero, è importantissimo. Questo significa contatti anche con la stessa Confindustria e con il presiden-

te Montezemolo, che speriamo di incontrare presto». Intanto, in attesa del numero uno di Confindustria, ieri erano presenti, per la Farnesina, il direttore generale per la promozione culturale Blefari Melazzi e il direttore generale per la cooperazione economica Magliano, nonché rappresentanti del Miur e di Sviluppo Italia. Tutti entusiasti delle visite all'Icgeb, al distretto di Biomedicina molecolare e a Elettra.